

Riserva esclusiva delle attività psicologiche agli psicologi.

- a) Nella seduta dell'8 giugno il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Ravetto, ha risposto all'interrogazione dell'onorevole Goisis relativa all'esclusività delle attività psicologiche agli psicologi iscritti all'Albo. In particolare l'On.le Paola Goisis, attraverso apposita interrogazione del 12 gennaio 2010, aveva evidenziato che "negli ultimi tempi si va moltiplicando l'offerta da parte di una figura professionale denominata **counselor**", neologismo il cui esatto significato è oscuro all'utente, che non sempre è in grado di comprendere a fondo la natura di tale offerta..." e che "tale fenomeno ha un elevato rischio di ingenerare confusione nell'utenza: il cittadino rischia di rivolgersi a soggetti non solo scarsamente qualificati rispetto allo Psicologo, ma anche esenti dagli obblighi che questi è tenuto a rispettare al fine di tutelare l'utenza". L'interrogazione Goisis termina con la richiesta ai Ministri della salute e per la pubblica amministrazione e l'innovazione "se, anche alla luce della sentenza della Corte di Cassazione n. 767 del 2006, non ritengano opportuno intraprendere iniziative normative, atte a tutelare anche i destinatari di attività psicologiche non sanitarie – come quelle svolte in ambito aziendale, scolastico, sportivo e di altro tipo – riservandole in via esclusiva allo psicologo regolarmente abilitato dallo Stato." Il sottosegretario Ravetto, a seguito dell'interrogazione Goisis, ha affermato che il Ministero della salute avvierà le opportune verifiche sull'attività svolta dai Counselor (non psicologi) "...anche con il concorso del comando dei Carabinieri Nucleo antisofisticazione e sanità, al fine di accertare la portata del fenomeno e di valutare eventuali violazioni della normativa vigente".
- b) Proposta di legge Grimoldi, Goisis "Modifica all'articolo 1 della legge 56/89 in materia di riserva dell'esercizio delle attività proprie della professione di psicologo." La proposta consiste nell'aggiunta di un comma all'articolo 1 della L. 56/89 in cui viene ribadito che **le attività del comma 1 sono riservate agli psicologi iscritti all'albo**. Il Presidente Palma aveva già espresso apprezzamenti per l'iniziativa con l'auspicio che la proposta possa essere approvata.